



PROTOCOLLO D'INTESA

tra i Comuni di

.....

finalizzato alla costituzione di un Progetto Integrato Locale (PIL) nell'ambito della Sottomisura 19.2.16.7 del Piano di Sviluppo Locale 2014/20 del GAL Sibilla

Premesso che:

1. La Regione Marche, nell'ambito del Piano di Sviluppo Rurale 2014/20, ha previsto la realizzazione di azioni di supporto alle strategie di sviluppo locale, volte a favorire l'aggregazione sul territorio regionale di soggetti pubblici e privati accomunati da un condiviso obiettivo di sviluppo e da una partecipata strategia di azione.
2. Per questa particolare operazione i GAL sono chiamati a sostenere l'individuazione di strategie di aggregazione sub-GAL per l'elaborazione dei Progetti Integrati Locali (PIL) volti a soddisfare i vari ambiti tematici individuati nel PSL derivanti dalle manifestazioni di interesse raccolte.
3. Il GAL Sibilla ha pubblicato il Bando sottomisura 19.2.16.7 sub b)- Sostegno allo Sviluppo Locale di tipo non Partecipativo – Gestione ed animazione dei PIL, finalizzato ad offrire a gruppi di beneficiari in aree sub GAL la possibilità di lavorare sulla condivisione di obiettivi, sul miglioramento della progettualità e sulla corretta e rapida attuazione degli interventi che saranno ritenuti necessari per il conseguimento dei fabbisogni rilevati nell'ambito del PIL.
4. Per aderire al suddetto bando è necessario che ci sia un Soggetto richiedente che:
 - deve essere individuato da tutti i Comuni aderenti al PIL quale Comune Capofila del PIL, conferendo allo stesso il mandato a presentare la domanda di partecipazione alla selezione dei PIL;
 - deve assumere l'impegno per la presentazione del PIL, nonché per le successive attività legate alla approvazione della domanda di sostegno del PIL e ai conseguenti adempimenti legati all'attivazione/realizzazione del PIL medesimo, come pure per l'adempimento degli obblighi legati al suo ruolo di Comune Capofila (di cui alla DGR

Si conviene e si stipula quanto segue:

Art. 1 Premesse

Le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale del presente Protocollo di Intesa. Ne costituiscono altresì parte integrante e sostanziale le norme, gli atti amministrativi e progettuali formalmente richiamati, nonché gli Atti degli Organi deliberativi dei Comuni aderenti al PIL, con cui è stato approvato il presente Protocollo.

Art. 2 Definizioni

Ai fini del presente atto, si intende per:

- a) Progetto Integrato Locale (PIL): progetto presentato da un Soggetto Capofila, completo delle informazioni richieste dalla DGR n. 217 del 13.3.2017 (e ss. mm. ii.): Delimitazione del territorio del PIL; Diagnosi dell'Area (Descrizione del territorio; Analisi dei punti di forza e debolezza; Fabbisogni scaturiti dalla SWOT); Strategia del PIL (scelta dei fabbisogni; obiettivi da raggiungere: scelta e misurazione, possibili azioni funzionali al raggiungimento degli obiettivi); Piano di azione del PIL (interventi scelti a sostegno della strategia, piano degli indicatori, Piano Finanziario) e relativo GANTT; Governance del PIL (direzione strategica; gestione operativa, comunicazione dei risultati).
- b) Facilitatore del PIL: figura professionale iscritta all'elenco regionale dei facilitatori dello sviluppo locale, approvato con Decreto del Dirigente del Servizio Politiche Agroalimentari n. 198 del 26.5.2017, di cui può avvalersi il Soggetto promotore per affiancare il Comune capofila nello svolgimento delle attività di animazione e gestione del PIL, fino alla conclusione del progetto.

Art. 3 Finalità del Protocollo d'Intesa

Il presente Protocollo di Intesa ha per oggetto la realizzazione in forma aggregata di un Progetto Integrato Locale (PIL) sul territorio dei Comuni di, ricadenti nel territorio di operatività del GAL Sibilla, in quanto Comuni contigui che presentano caratteristiche territorialmente omogenee, tenuto conto anche delle azioni in atto e degli interventi già realizzati in partenariato.

Il Protocollo regola i rapporti tra i Comuni impegnati a realizzare il PIL consentendo al Comune capofila, di assumere a propria volta tutti gli impegni da ciò derivanti.

Con il presente Protocollo di Intesa i Comuni:

- a) si costituiscono in qualità di Soggetto Promotore, impegnandosi a elaborare un Progetto Integrato Locale (PIL);

conferiscono il mandato sia a presentare la Domanda di Sostegno relativa alle spese di gestione e animazione del PIL, nonché le relative domande di variante, SAL o saldo.

- c) si impegnano a costituire il PIL e a definire e consegnare il Progetto Integrato Locale (PIL) entro i termini e le modalità previste dal bando sottomisura 19.2.16.7 sub a) del GAL Sibilla.

Il Soggetto richiedente:

- assume l'impegno per la presentazione del PIL, nonché per le successive attività legate alla approvazione della domanda di sostegno del PIL e ai conseguenti adempimenti legati all'attivazione/realizzazione del PIL medesimo, come pure per l'adempimento degli obblighi legati al suo ruolo di Comune Capofila (di cui alla DGR 217/2017 come modificata dalla DGR 534/2017, con particolare riferimento al paragrafo 3.5);
- garantisce una capacità amministrativa ex-ante, tramite il rispetto di standard minimi di competenze del personale coinvolto. Il requisito inerente la capacità amministrativa si intende rispettato attraverso l'impiego di figure professionali iscritte all'elenco regionale dei "facilitatori dello sviluppo locale".

Art. 4 Approvazione, effetti e durata del protocollo

Il presente Protocollo di Intesa viene sottoscritto per approvazione dai legali rappresentanti (o loro delegati) delle Amministrazioni comunali interessate.

Le attività programmate sono vincolanti per il Comune Capofila e per gli altri comuni aderenti, che assumono l'impegno a realizzarle nei tempi e nei modi indicati nel bando del GAL Sibilla.

Il Protocollo, con decorrenza dalla data di sottoscrizione, avrà durata pari a quella del Progetto Integrato Locale.

Letto, approvato e sottoscritto

Data,

Timbro e Firma dei rappresentanti dei Comuni aderenti al PIL

.....
.....
.....
.....

.....

.....